



presenta

UN UOMO TRANQUILLO

diretto da

HANS PETTER MOLAND

con

LIAM NEESON

TOM BATEMAN TOM JACKSON EMMY ROSSUM

distribuito da

EAGLE PICTURES

durata 118'

AL CINEMA DAL 21 FEBBRAIO 2019

Tutti i materiali stampa scaricabili al link: <https://eaglepictures.com/press-area.html>

WWW.EAGLEPICTURES.COM

Ufficio stampa Echo:

UN UOMO TRANQUILLO

Stefania Collalto collalto@echogroup.it | +39 339 4279472; Lisa Menga
menga@echogroup.it | +39 347 5251051; Giulia Bertoni bertoni@echogroup.it | +39 338
5286378

CAST ARTISTICO

LIAM NEESON

Nels Coxman

TOM BATEMAN

Trevor "Il Vichingo" Calcote

TOM JACKSON

White Bull

EMMY ROSSUM

Kim Dash

LAURA DERN

Grace Coxman

JOHN DOMAN

John "Gip" Gipsky

DOMENICK LOMBARDOZZI

Mustang

JULIA JONES

Aya

GUS HALPER

Bone

MICHEÁL RICHARDSON

Kyle Coxman

UN UOMO TRANQUILLO

MICHAEL EKLUND	Speedo
BRADLEY STRYKER	Limbo
WESLEY MACINNES	Dante
NICHOLAS HOLMES	Ryan
BENJAMIN HOLLINGSWORTH	Dexter
MICHAEL ADAMTHWAITE	Santa
WILLIAM FORSYTHE	Brock
ELIZABETH THAI	Ahn
DAVID O'HARA	Sly

CAST TECNICO

Diretto da	HANS PETTER MOLAND
Scritto da	FRANK BALDWIN
Basato sul film	In ordine di sparizione scritto da KIM FUPZ AAKESON

UN UOMO TRANQUILLO

Prodotto da	MICHAEL SHAMBERG AMEET SHUKLA STEVEN KVAE FINN GJERDRUM
Produttori esecutivi	STEVE SCHWARTZMAN MICHAEL DREYER RON HALPERN DIDIER LUPFER SHANA EDDY-GROUP
Case di produzione	PARADOX FILMS STUDIO CANAL
Fotografia	PHILIP ØGAARD
Scenografie	JØRGEN STANGEBYE LARSEN
Montaggio	NICOLAJ MONBERG
Casting	AVY KAUFMAN
Costumi	ANNE PEDERSEN
Musiche	GEORGEFENTON
Distribuito da	EAGLE PICTURES

SINOSI

Nels Coxman è un uomo semplice, fiero di essere un diligente cittadino della sua sfavillante città nel Colorado, dove ha vinto il premio dell'anno per l'impegno nel suo lavoro di spazzaneve. Improvvisamente, la sua vita viene sconvolta quando il figlio viene ucciso da un potente boss della droga locale soprannominato il

UN UOMO TRANQUILLO

Vichingo (Tom Bateman). Alimentato dal bisogno di vendetta e armato di artiglieria pesante, questo improbabile eroe si propone di smantellare il cartello con estrema precisione, nel tentativo di arrivare al vertice della catena che ha ucciso suo figlio.

SANGUE SULLA NEVE

Come Hans Petter Moland e Liam Neeson abbiano creato un mix di generi per creare il remake più originale dell'anno

"Un vaso di Pandora". È così che **Liam Neeson** descrive il suo personaggio nel film più incredibilmente violento e pungente di Hans Petter Moland, Un uomo tranquillo. "Il mio personaggio intraprende la via della vendetta, ma non si rende conto in che situazione si stia mettendo", dice Neeson. "Pensa di dare la caccia all'uomo che ha ucciso suo figlio. In realtà, tutto degenera in un vortice di vendetta e violenza. E l'intero film è avvolto da un humor tagliente, non so se riuscite a immaginarlo".

Questa storia di vendetta ruota intorno a Nels Coxman, che lavora come spazzaneve nella località sciistica di Kehoe in Colorado. Appena nominato Cittadino dell'Anno per i suoi servizi nel mantenere agibili le strade che portano in città, la vita di Coxman si trasforma rapidamente in esecuzioni amatoriali e in un numero crescente di cadaveri, quando suo figlio (interpretato da Micheál Richardson) viene ucciso per errore da gangster locali. Tutto quello che sa sull'uccidere la gente è ciò che ha letto nei romanzi polizieschi, ma Coxman prende in mano un fucile da caccia a canne mozzate e dà vita involontariamente a una catena di eventi che includerà una vera e propria guerra sulla neve, rapimenti, due boss della criminalità rivali e un branco di teppisti con colorati soprannomi, come Maverick, Mustang e Smoke.

possiede uno stile unico e la sua ispirazione risale a un grande di Hollywood. "Sono cresciuto amando i film di Billy Wilder", dice il regista. "Ho amato la loro oscurità e il loro umorismo macabro, e quel grande equilibrio tra le due cose. Così quando mi è stata offerta la possibilità di fare il remake di In ordine di sparizione, questa volta in inglese (il film originale è in norvegese, sua lingua madre), ho accettato".

L'idea di affidare il remake dell'originale allo stesso Moland è venuta al produttore **Michael Shamberg** che, dopo aver prodotto Pulp Fiction, Out of sight e Get Shorty, sa riconoscere un buon crime movie quando ne vede uno. "La cosa migliore della mia carriera è stata quella di lavorare con persone dal talento unico", dice Shamberg. "Quando ho visto In ordine di sparizione... aveva tutto. E Un uomo tranquillo è uguale. Il pubblico sarà emotivamente coinvolto dai

UN UOMO TRANQUILLO

personaggi, soddisfatto per il film d'azione, e anche sorpreso da quanto sia divertente. È un film in cui quell'equilibrio deve stare al punto giusto, ed è per questo che Hans Petter poteva essere l'unico a farlo. E al centro di tutto c'è il meraviglioso Liam Neeson, che si diverte a portare il suo classico personaggio d'azione in una nuova direzione".

È anche una storia su molti altri personaggi particolarmente complessi, non ultimi gli altri due padri con cui Nels avrà a che fare. Il primo è il Vichingo, lo psicotico boss locale della droga, interpretato magistralmente da Tom Bateman. Il secondo è White Bull, interpretato dal leggendario attore e cantante folk canadese **Tom Jackson**, che gestisce una banda di duri nativi americani, e lo fa con una solennità assolutamente fuori dal comune. "Sono tutti cattivi ragazzi. Non ci sono bravi ragazzi in questo film. Bisogna iniziare da lì, e poi chiedersi, 'Bene, quanto è cattivo quel ragazzo?'" , dice Jackson su quello scontro che si concluderà con litri di sangue versato sulla neve bianca. "Ti ricordi Il mucchio selvaggio? Ti ricordi quei film? Penso che questo sia uno di quelli. È coinvolgente da morire".

Per il suo remake, Moland ha portato con sé gran parte della sua troupe originale, ma ha anche arruolato un nuovo sceneggiatore, Frank Baldwin, e un cast di attori secondari, tra cui Laura Dern nel ruolo della moglie di Coxman, Grace, Emmy Rossum nel ruolo della poliziotta Kim, e Julia Jones. "Nel film, i personaggi femminili sono abbastanza intelligenti da prendere le distanze dalle azioni degli uomini, o dalla loro stupidità", ride **Moland**. "Gli uomini nel film sono prepotenti, arroganti e non hanno umorismo. Sono seri da morire. Oppure morti".

La sceneggiatura di **Baldwin** si è particolarmente sbizzarrita con il cast dei personaggi cattivi, disegnati in modo particolare e bizzarro: "La posta in gioco è la vita", dice lo sceneggiatore, "ma quegli uomini sono incredibilmente presuntuosi, ed è da lì che viene l'umorismo" - anche se l'ispirazione originale di Moland era una cosa seria. "L'idea originale mi è venuta pensando: 'Se mio figlio morisse in questo modo, mi siederei e accetterei quello che è successo? O farei qualcosa al riguardo? E ciò porterebbe solo a un'escalation di violenza senza fine?' dice **Moland**. "Non volevo essere limitato dal genere, volevo anzi permettere a diversi generi di vivere felici uno accanto all'altro, volevo che il film fosse terrificante e tragico, ma anche comico – così com'è la vita".

Il risultato è qualcosa di veramente unico, un film con un'incredibile azione, con un sottofondo di umorismo consapevole e interpretato da uno dei cast meglio disegnati e variegati della cinematografia recente.

"Ed è per questo che questo remake doveva essere diretto da Hans Petter", dice **Shamberg**. "Bisognava bilanciare tutto in maniera così sottile, penso che solo lui potesse farlo. Questo non è un tipico film di vendetta. È un film sull'inutilità della vendetta. È un film violento contro la violenza. Che è un po' un ossimoro".

UN UOMO TRANQUILLO

IL RITORNO DEL CAVALIERE OSCURO

Perché Hans Petter Moland, alias "il Ridley Scott della Norvegia", ha accettato di fare il remake del suo esilarante film

"Dicono sempre che un regista non dovrebbe mai fare il remake di un proprio film", osserva ironicamente **Moland**. "Ma quando ci ho pensato, mi sono detto, 'Perché no?'"

Come Michael Haneke con *Funny Games*, Takashi Shimizu con *The Grudge* e George Sluizer con *Il mistero della donna scomparsa* prima di loro, *Un uomo tranquillo* di Moland – e la sua sfrenata e sanguinosa sete di vendetta – lo vede nel remake del suo acclamato thriller norvegese del 2014, *In ordine di sparizione*, questa volta in inglese. "Non è che non fossi felice dell'originale", dice Moland. "Ma l'ho guardato come se fossi, diciamo, un regista teatrale che aveva realizzato una produzione di successo a Oslo, e ora avessi la possibilità di fare una nuova produzione a Broadway, per un nuovo pubblico e con un cast di nuovi straordinari attori. Era una tale opportunità che non potevo dire di no".

Qui il regista – che è stato definito dallo storico cinematografico britannico Peter Cowie come "il Ridley Scott della Norvegia", per i suoi premiati spot pubblicitari e il suo occhio impeccabile – tradisce Stellan Skarsgård e le sfumature dell'umorismo norvegese a favore di quello americano.

Una volta hai descritto il processo di realizzazione dei film come "un lungo viaggio attraverso una valle di compromessi". Detto questo, perché mai voler tornare indietro e rifare un film a cui sei già sopravvissuto una volta?

"Sì, credo di averlo detto. [Ride]. Detto questo, penso anche che il vantaggio sia quello di potersi mettere alla prova con tutto ciò che non si è imparato la prima volta. Quando Michael Shamberg (produttore di *Un uomo tranquillo*) ha ottenuto i diritti di questo remake, ha detto che voleva che lo facessi io. E questo mi ha costretto a riesaminare il concetto che sia sempre meglio che qualcun altro faccia il remake di un proprio film. Ho iniziato a pensare al perché non avrei dovuto farlo. Non è che non fossi contento dell'originale, ma ho provato a guardarlo come se fosse una produzione teatrale di successo ad Oslo, per esempio. E poi qualcuno mi chiede di realizzare una nuova produzione dello stesso spettacolo a Broadway, per un pubblico nuovo. E questa era una proposta interessante, parlare con un pubblico diverso, farlo con attori diversi, attori fantastici. Pensandola in questo modo, non potevo non farlo".

UN UOMO TRANQUILLO

I registi che hanno fatto un remake in inglese di un proprio film in "lingua straniera" sono davvero pochi. Hai visto qualcuno di quei film, giusto per vedere cosa hanno fatto quei registi?

"Non li ho guardati deliberatamente. Perché penso che la maggior parte dei registi che rifanno i propri film non siano necessariamente soddisfatti del risultato o del processo. E ci sono molte ragioni per questo. Mi sono concentrato maggiormente su due cose: una, trovare un processo che potesse funzionare per me e, due: mantenere la stessa espressività dell'originale. E questo significava essere autorizzato a fare il film nel modo in cui io so fare un film. Ci sono molti altri modi per fare un film, ma se sei ostacolato dal processo non farai del tuo meglio. Da questo punto di vista sono stato molto incoraggiato e ho realizzato il film nel modo migliore che conosco. E poiché ho vissuto negli Stati Uniti per molti anni, mi sento a mio agio e a casa in mezzo alla cultura americana".

Avendo vissuto negli Stati Uniti per 11 anni e venendo dalla Norvegia, quali sono secondo te le differenze tra umorismo americano e norvegese?

"Ci sono differenze culturali, ovviamente. E ci sono anche grandi somiglianze. Ma quando la gente dice che i miei film hanno un umorismo tipicamente "scandinavo", non sono assolutamente d'accordo. [In Norvegia] diciamo scherzosamente che i danesi non sanno fare le commedie. Quindi, essere messi alla loro stregua non è esattamente un complimento. Ma, più di ogni altra cosa, il mio umorismo è influenzato molto dai cineasti americani – come Billy Wilder, per esempio. E avendo vissuto a New York negli anni '70 e '80, quell'umorismo oscuro, grottesco, macabro, mi era molto familiare. Per questo qualsiasi mia caratteristica tipicamente 'scandinava' è anche fortemente influenzata da tutto ciò".

Billy Wilder è un ottimo punto di riferimento per Un uomo tranquillo. L'appartamento in particolare ha quel sorprendente mix di oscurità e luce...

"Sì, assolutamente. Sono un grande fan di Wilder e della sua capacità di fondere queste due cose. Nella mia educazione c'è stato certamente moltissimo umorismo, ne ha fatto parte integrante, per questo ho trovato davvero una connessione con i suoi film, quando ero negli Stati Uniti".

Scegliere Liam Neeson per il film è stato un colpo da maestro, anche perché aveva già interpretato film del genere, benché questo sia molto diverso. Lo hai scelto proprio pensando ai suoi ruoli passati?

UN UOMO TRANQUILLO

"Liam porta con sé delle aspettative enormi - perché è un attore favoloso. E l'umorismo del film è stato qualcosa che lo ha colpito davvero, per questo ha risposto che gli sarebbe piaciuto farlo. Sono felice di aver lavorato con lui. È una performance davvero speciale e unica. È un attore curioso e instancabile. E la grande differenza, tra questo film e gli altri fatti da lui in precedenza, è che non riguarda lui che salva sua figlia. Non c'è nessun figlio da salvare qui. È già morto. Quindi i protagonisti sono la rabbia e il lutto per la perdita, più di ogni altra cosa".

È anche un film sui padri e sui figli, e sulla futilità della vendetta?

"Sì. È focalizzato sulla vendetta come strategia non praticabile ai fini di una vita produttiva, per gli uomini e per le loro famiglie. Non è proprio una buona idea vendicarsi, anche se è divertente vedere la gente che lo fa".

Hai detto che è un film violento che alla fine è contro la violenza. Eri consapevole di quella dicotomia?

"Ero molto consapevole di quella dicotomia, perché se stai facendo qualcosa di satirico, allora la dicotomia è una parte integrante della satira. Quell'incongruità tra movente e azione. Questo è un film pieno di persone che sono a corto di intuizioni, in particolare il Vichingo. Tutte le persone in questo film sono serie da morire oppure... morte. Sono ignare dell'umorismo che li circonda e del risultato delle loro azioni".

Fatta eccezione per i personaggi femminili, ovviamente...

"Sì, quei tre personaggi [interpretati da Laura Dern, Emmy Rossum e Julia Jones] sono gli unici veramente intelligenti. È voluto il fatto che non siano le donne a dominare nel film, ma che dominino allontanandosi dalle azioni dei personaggi maschili. Sono troppo intelligenti. E questo vale anche per il figlio del Vichingo. È molto più intelligente di suo padre. Alla fine del film pensi che starà bene. Che avrà un futuro. E probabilmente starà meglio senza il fardello di suo padre, che è un uomo così stupido e distruttivo".

Qual è stato il punto di partenza del film?

"Stavo pensando a cosa sarebbe accaduto se fossi stato sottoposto a qualcosa del genere - se, diciamo, e qui stiamo parlando ipoteticamente - uno dei miei figli fosse morto per overdose. È stato durante un periodo in cui si sono verificati molti decessi per overdose a Oslo. Durante la guerra, l'eroina arrivò dai Balcani, lanciandosi alla cieca in una cultura in cui l'eroina era inesistente. Accetterei semplicemente ciò che è successo, accetterei un rapporto della polizia non esaustivo, o vorrei scoprire cos'è successo? La mia tristezza e il mio dolore si

UN UOMO TRANQUILLO

tingerebbero di rabbia? Da cosa dovrei iniziare? Probabilmente andrei da uno degli amici di mio figlio, per farmi dire quello che sa, forse prenderei il nome di chi gli ha venduto la droga. Ma da un trafficante di droga di basso livello molto probabilmente non avresti la risposta sulla provenienza della droga, quindi probabilmente dovrei prenderlo a pugni per ottenere il nome di qualcuno. E una volta fatto, avresti dei nemici e dovrei coprire le tue tracce? Mi sono reso conto che alla fine avrebbe portato solo a un grande caos, come la maggior parte delle guerre".

Nel film, Nels ha scelto da tempo un percorso diverso da quello di suo padre e di suo fratello. È un brav'uomo, che tuttavia viene risucchiato da questa violenza. Che cosa vuoi dire? Che non si può sfuggire al proprio passato?

"No, non penso che il film voglia dire questo. Questo dettaglio è lì per dare almeno a Nels la possibilità di accedere ad alcuni strumenti a cui un completo outsider non avrebbe accesso. E offre anche una visione del suo personaggio e delle sue scelte di vita. A differenza di suo padre e di suo fratello, ha scelto una vita onesta, come autista di spazzaneve. La vera ironia è che è stato nominato Cittadino dell'Anno, e la prima cosa che fa è andare ad uccidere delle persone. [Ride]. Dice qualcosa su quanto sia civilizzato il suo cuore. Penso che Nels si consideri un uomo più onesto o più civilizzato di quello che realmente sia, il che penso che in realtà valga per la maggior parte di noi. È facile avere grandi opinioni di se stessi finché non si è davvero messi alla prova".

BENVENUTI A KEHOE

**Località sciistica con sempre meno abitanti tra le ambientazioni più
agghiaccianti della storia del cinema**

"Madre Natura non smette mai di stupire, vero?", si meraviglia **Liam Neeson** della location di Un uomo tranquillo. "Ci sono state alcune volte mentre stavamo girando in montagna che ho pensato, 'Il pubblico non mi guarderà nemmeno sullo schermo, guarderà solo queste montagne vecchie miliardi di anni dietro di me'".

Ma anche se in qualche modo sottovaluta il potere della sua performance, è facile capire cosa volesse dire Neeson. La produzione ha trascorso le prime quattro settimane di riprese nelle montagne di Mount Fortress, in condizioni estremamente pericolose a 600 metri sopra il livello del mare, per offrire al pubblico qualcosa di veramente spettacolare. "Ci sono stati alcuni giorni", ride

UN UOMO TRANQUILLO

Moland, "in cui mi sono chiesto: 'Ma chi me l'ha fatto fare di portare tutti quanti fino a qua su?'. Ma poi guardavo le riprese giornaliere e capivo che ne era valsa la pena".

Sullo schermo, il risultato è una sorprendente contrapposizione. Alle apparenze, Kehoe è una destinazione tranquilla, progettata per il divertimento e il relax sportivo. Ma sotto la sua liscia superficie bianca e polverosa scorre un fiume rosso sangue di omicidi e caos.

Sul set e a quell'altitudine, i giorni di riprese iniziavano relativamente tranquilli. "E poi all'improvviso venivi colpito da queste bufere di neve e da pesanti e abbondanti neviccate", dice **Neeson**. "Era molto, molto drammatico, bello e freddo, cosa che era necessaria per il nostro film. È stato bello salire fino a lì, ed è stato altrettanto bello, alla fine della giornata, tornare di nuovo giù".

Per Moland, a parte i cambiamenti estremi del tempo, persino il costante cambiamento della luce trasformava tutto in una lotta, e il resto del cast doveva coprirsi dalla testa ai piedi per tutta la giornata. Ma per Neeson, che guidava spalaneve e furgoni della Guinness nel corso della giornata, tutta quella neve ha portato anche dei bei bonus aggiuntivi.

"Per questo film ho dovuto guidare tre diversi spazzaneve", dice con un sorriso. "C'era un ragazzo meraviglioso, che ci ha mostrato come guidarli. Mio dio, sono macchine straordinarie. Quando sei sopra di loro, percepisci questo potere, questo potere metallico che hai sotto di te. Queste macchine possono prendere la neve e spararla a 50 metri di distanza! Sono macchine bellissime. E ho avuto il privilegio di guidarle, solo per brevi periodi di tempo. Mi hanno dato un nuovo senso di rispetto per questi ragazzi che liberano le strade. Quelle location possono sembrare belle, ma sono anche molto aspre".

IL CAST

LIAM NEESON – Nels Coxman

Liam Neeson è un attore riconosciuto a livello internazionale. È apparso in oltre 70 film, tra cui Schindler's List, Michael Collins, The Grey, Kinsey, la trilogia di blockbuster Taken, Sar Wars: Episodio I – La minaccia fantasma, Batman Begins, Love actually e Gangs of New York.

Nel corso della sua carriera, i film di Neeson hanno incassato oltre 7 miliardi di dollari in tutto il mondo.

È Ambasciatore dell'UNICEF e padre orgoglioso di due figli.

UN UOMO TRANQUILLO

TOM BATEMAN – Il Vichingo

Di recente, Tom Bateman ha interpretato il ruolo di "Rawdon Crawley" nell'adattamento di Amazon del romanzo letterario del 1848 di William Makepeace Thackeray, *Vanity Fair*, con Olivia Cooke, Johnny Flynn e Claudia Jessie. In precedenza è stato anche visto nel ruolo di "Wilkes" nel primo episodio della serie horror di Hulu, *Into the Dark*. Inoltre, Bateman ha recentemente ricevuto il premio come Breakthrough Actor ai Men of the Year Awards di GQ nel 2018.

Bateman reciterà nel thriller di Hans Petter Moland *Un uomo tranquillo*, con Liam Neeson, Laura Dern ed Emmy Rossum, basato sul film norvegese del 2014 *In ordine di sparizione*. Inoltre, Bateman ha recentemente iniziato la produzione della serie drammatica di prossima uscita di ITV, *Beecham House*, dove interpreterà il ruolo principale di "John Beecham". Scritta e diretta da Gurinder Chadha, la serie è ambientata nell'India del tardo XVIII secolo.

Recentemente, Bateman ha anche interpretato il ruolo di "Bouc" nel remake di Kenneth Branagh del classico di Agatha Christie, *Assassinio sull'Orient Express*. Nel cast del film, uscito a novembre 2017, anche Johnny Depp, Michelle Pfeiffer, Daisy Ridley e Judy Dench. Ha fatto il suo debutto negli Stati Uniti nel film *Fottute!* di Jonathan Levine con Goldie Hawn e Amy Schumer.

In televisione, Bateman ha interpretato il ruolo principale in *Jekyll & Hyde* di ITV ed è anche apparso nelle serie della BBC di Hugo Blick, *The Honorable Woman*, *The tunnel* di Dominik Moll, *Da Vinci's Demons* di David Goyer e *Parade's End* di Susanna White, tra le altre.

In precedenza Bateman, come membro della Kenneth Branagh Theatre Company, ha collaborato con il regista Branagh nelle sue produzioni teatrali di *The Winter's Tale* e *Harlequinade*, per il Garrick Theatre del West End. Tra i numerosi altri crediti teatrali figurano il ruolo di Will Shakespeare nella produzione di *Shakespeare in Love* di Declan Donnellan al Noel Coward Theatre e le produzioni di Lizzie Siddal, *La duchessa di Amalfi* e *Molto rumore per nulla*.

Bateman ha studiato alla LAMDA di Londra, dove ha vinto la borsa di studio Leverhulme 2009-2011.

LAURA DERN – Grace

UN UOMO TRANQUILLO

Laura Dern ha ricevuto due nomination agli Oscar®, quattro Golden Globe, un Primetime Emmy Award (oltre a sei nomination), dando prova della sua forza nell'industria dell'intrattenimento. Inoltre, come apprezzamento e rispetto per lo straordinario contributo della famiglia Dern al piccolo e grande schermo, l'Hollywood Entertainment Museum ha onorato Bruce, Diane e Laura con l'Hollywood Legacy Award. Nel 2016 è stata anche selezionata per far parte del Board of Governors dell'Academy of Motion Pictures. Dern ha recentemente concluso la produzione della seconda stagione di Big Little Lies e sta attualmente lavorando alla produzione di Little Women di Greta Gerwig per Sony. È stato recentemente annunciato che Dern sarà la protagonista e produrrà The Dolls, una serie della HBO, al fianco di Issa Rae. Prossimamente, Dern reciterà accanto a Allison Janney nella commedia di Tate Taylor, Breaking News in Yuba County. Nel 2018, Dern ha terminato le riprese di JT LeRoy e Trial by Fire di Ed Zwick.

Tra gli altri film ricordiamo: Un uomo tranquillo; Star Wars: Gli ultimi Jedi; Wilson; The Founder; Certain Woman; Wild, per il quale ha ottenuto la sua seconda nomination agli Oscar®; 99 Homes; Colpa delle stelle; The master; Everything must go; Vi presento i nostri; Year of the dog; Inland Empire – L'impero della mente; Lonely Hearts; Happy Endings; I giochi dei grandi; Io sono Sam; Novocaine; Focus; La storia di Ruth, donna americana; Jurassic Park; Un mondo perfetto; Rosa scompiglio e i suoi amanti (sua prima nomination agli Oscar®); Velluto blu; Cuore selvaggio; Il Dr. T e le donne; Dietro la maschera; Fat Man and Little Boy; A donne con gli amici.

Sul piccolo schermo, è apparsa di recente in The Tale della HBO, che le ha portato la nomination ai Golden Globe e la settima nomination agli Emmy, e in Big Little Lies, che le è valso un Primetime Emmy Award e un Golden Globe per il suo ruolo di Renata. Altri crediti televisivi includono: Enlightened, Recount, Damaged Care, Within These Walls e Daddy and Them. Nel 1997 Dern è stata nominata per un Emmy Award e ha vinto un American Comedy Award per il suo ruolo nella controversa commedia di ABC, Ellen.

Oltre ai suoi numerosi crediti cinematografici e televisivi, Dern è stata prolifica anche nella carriera di produttrice. Nel 2017 fonda la Jaywalker Pictures, una società di produzione con sede a Los Angeles fondata con la socia Jayme Lemons. Hanno un accordo televisivo di prima opzione con Platform One Media, con cui hanno una serie in sviluppo, Mr. e Mrs. American Pie. Tra i progetti in via di sviluppo si sono anche il film Candy & Mel, che stanno producendo insieme a RonYerxa e Albert Berger e The Dog of the South, scritto da Graham Gordy e JayJennings, tratto dal romanzo di Charles Portis.

TOM JACKSON – White Bull

UN UOMO TRANQUILLO

Jackson ha completato le riprese della terza stagione dell'acclamata serie di CTV, *Cardinal*, con Billy Campbell e Karine Vanasse. In precedenza ha preso parte al film di Sidney Furie, *The Dependables*, al film d'azione di Lionsgate, *Skinwalkers* e a *Mee-Shee – Il gigante dell'acqua* di John Henderson. Jackson è molto conosciuto dal pubblico canadese per le 6 stagioni nel ruolo di "Peter Kenidi" in *North of 60*, e per i suoi ruoli in *Star Trek: The Next Generation*, *Law & Order: Criminal Intent* e *Shining Time Station*.

Tra i molti premi ricevuti da Jackson ci sono *The Officer of the Order of Canada*, il *Performing Arts Award for Lifetime Artistic Achievement*, *Ambasciatore della Croce Rossa canadese*, due *Queen's Jubilee Medals* nel 2002 e nel 2012 e *Lauree ad Honorem* presso 10 università del paese.

EMMY ROSSUM – Kim

Emmy Rossum affascina il pubblico con il suo straordinario talento da oltre un decennio. La performance di Rossum in *Songcatcher* le è valsa una nomination agli *Independent Spirit Award* nella categoria "Best Debut Performance". Quattro anni dopo, nel 2004, la sua interpretazione da protagonista nel ruolo di "Christine" in *Il fantasma dell'Opera* le è valsa una nomination ai *Golden Globe* nel 2005, il premio come *Miglior attrice esordiente* assegnato dalla *National Board of Review* e il premio come *Best Young Actress* della *Broadcast Film Critics Association*.

Rossum può attualmente essere vista nella serie comica di Showtime, *Shameless*, che partirà con la sua nona stagione a gennaio.

Nel 2018, Rossum è apparsa al fianco di Will Forte nel film originale di Netflix *A futile and stupid gesture*. Il film segue il successo di *National Lampoon* negli anni '70 e '80. Gli altri crediti cinematografici di Rossum includono *Comet*, al fianco di Justin Long e *Before I Disappear* di Shawn Christensen. Altri suoi crediti cinematografici includono: *Beautiful Creatures – La sedicesima luna* di Warner Bros.; *Dare* al fianco di Zach Gilford; *Dragonball Evolution*; *Poseidon*; *The Day After Tomorrow* con Jake Gyllenhaal e il film drammatico diretto da Clint Eastwood, *Mystic River*. Nel 2019, Rossum interpreterà Angelyne in una miniserie ancora senza titolo sulla donna dietro i misteriosi cartelloni pubblicitari di Los Angeles.

Nel 2007, Rossum ha registrato il suo primo album per l'etichetta Geffen, "Inside Out", in cui ha scritto e cantato tutte le sue canzoni. Ha pubblicato il suo secondo album, "Sentimental Journey" - una raccolta di classici degli anni '40 - nel gennaio 2013.

Rossum ha iniziato la sua carriera teatrale all'età di sette anni quando ha iniziato a cantare in ruoli per bambini al *Metropolitan Opera* del *Lincoln Center*. Tra i sette

UN UOMO TRANQUILLO

e i dodici anni è stata educata in tecnica scenica e classica e si è esibita in cinque lingue in 20 diverse opere.

Rossum è Ambasciatrice della Gioventù per l'organizzazione internazionale Youth AIDS, che lavora per educare i giovani di sessanta paesi alla prevenzione e al trattamento dell'AIDS. Rossum è nata a New York City nel 1986 e ha frequentato la Spence School fino al 1996. Si è formata alla Stanford University for Gifted Youth (EPGY) e al Northwestern University Center for Talent Development (CTD). Rossum attualmente risiede a Los Angeles.

JULIA JONES – Aya

Julia Jones sta rapidamente emergendo come uno dei talenti più brillanti del settore dell'intrattenimento.

Julia ha recitato nel ruolo di "Kohana" nella seconda stagione dell'acclamata serie di HBO, Westworld. Julia è stata la co-protagonista nel ruolo dell'ex moglie di Jeremy Renner nel debutto alla regia di Taylor Sheridan, Wind River. Il film è stato presentato in anteprima al Sundance Film Festival 2017 nella selezione ufficiale e ha vinto il premio come Miglior regia nella sezione Un Certain Regard al Festival di Cannes 2017. Jones ha recitato al fianco di James Franco nel film indipendente High School Lover. In precedenza, Julia è stata la protagonista femminile al fianco di Adam Sandler nel film di Netflix The Ridiculous Six, diretto da Frank Coraci.

Ha avuto molto successo per la saga di Twilight, nel ruolo di Leah Clearwater. I suoi altri crediti includono: Jonah Hex di Warner Brothers. al fianco di Josh Brolin; Hell Ride di Quentin Tarantino; Winter in the blood; Missed connection; Black Cloud; e Three priests. I crediti televisivi di Jones includono il ruolo di "Gabriella Langton" nella serie di Netflix, Longmire, e quello della "Dottoressa Kaya Montoya" nelle ultime due stagioni di ER – Medici in prima linea.

Originaria di Jamaica Plain, nel Massachusetts, Julia ha iniziato a lavorare in spot pubblicitari e nei teatri locali fin da giovanissima. Si è esibita anche nella produzione dello Schiaccianoci del Boston Ballet. Dopo il liceo, Julia si è trasferita a New York per frequentare la Columbia University, dove si è laureata in Inglese. Durante l'università ha lavorato come modella a livello internazionale per marchi come Levi's, Esprit e Polo Ralph Lauren.

JOHN DOMAN – Gip

UN UOMO TRANQUILLO

Doman ha recentemente recitato nel film di Lynne Ramsay, *A beautiful day – You were never really here*, al fianco di Joaquin Phoenix, presentato in anteprima al Festival di Cannes 2017. Attualmente può essere visto nella serie di Epix, *Berlin Station*, e in un ruolo ricorrente nella serie di Showtime, *The Affair*.

Molto conosciuto per aver interpretato il ruolo di "William A. Rawls" nella brillante serie della HBO, *The Wire*, ha anche recitato nella serie di Fox, *Gotham*, nel ruolo di "Don Falcone", nel dramma di Canal+/Netflix *I Borgia* creato da Tom Fontana e nella serie AMC *Feed the Beast* con David Schwimmer e Jim Sturgess. Altri crediti televisivi includono: *Person of Interest*, *The Good Wife*, *Burn Notice*, *Rizzoli & Isles*, *Damages*, *Law & Order*, *CSI*, *The Practice* e *ER – Medici in prima linea*, tra gli altri.

I numerosi crediti cinematografici di Doman includono: *Blue Valentine*; *The Company Men*; *Lonely Hearts*; *Mystic River*; *Colpevole d'omicidio*; *Codice Mercury* e *Die Hard – Duri a morire*.

John ha lavorato molto anche a teatro, apparendo di recente in *The Other Thing* al Second Stage Theatre. I suoi altri crediti off-Broadway includono: *The Book of Grace*; *Unconditional*; *Robbers*; *True West*; e *Fool for Love*.

MICHEÁL RICHARDSON – Kyle

Micheál Richardson è un giovane attore emergente. Sul grande schermo, è stato visto di recente in *Vox Lux* di Brady Corbet, presentato in anteprima al Festival di Venezia nel 2017. Richardson recita al fianco di Natalie Portman e Jude Law. Sul piccolo schermo, recita nella serie *Big Dogs* creata da Adam Dunn con Louis Carbonneau e Brett Cullen.

Richardson ha recentemente preso parte anche a diversi cortometraggi, come *On Our Way* di Sophie Lane Curtis e *Paradise* di Denise Chang.

HANS PETTER MOLAND – Regista

Un uomo tranquillo è un adattamento del film norvegese dello stesso Moland, *In ordine di sparizione*, presentato in anteprima mondiale al Festival di Berlino nel 2014. Nel 2016 Moland ha diretto *A Conspiracy of Faith – Il messaggio nella bottiglia*, un successo sia di critica che commerciale. È stato il film campione di incassi in Danimarca nel 2016. Di recente, Moland ha diretto il film *Out Stealing Horses*, basato sull'omonimo romanzo (acclamato dalla critica e vincitore di numerosi premi) di Per Petterson.

UN UOMO TRANQUILLO

Il film originale di Moland in lingua norvegese, *In ordine di sparizione* – con Stellan Skarsgård, Bruno Ganz, Pål Sverre Hagen e Birgitte Hjort Sørensen – ha ricevuto numerosi premi ed è stato venduto in tutto il mondo. Il film, il regista, tre dei protagonisti e lo sceneggiatore sono stati nominati per i premi EFA (European Film Awards) nel 2014.

Moland ha partecipato alla Berlinale nel 2010 con *A Somewhat Gentle Man* (con Stellan Skarsgård, Bjørn Floberg, Anders Basmo Christiansen) che ha vinto il Berliner Morgenpost Audience Award e ha vinto anche numerosi premi, incluso il Premio speciale della giuria al Chicago International Film Festival e un Norwegian Amanda per il Miglior attore. Nel 2004 ha diretto *Beautiful Country* con Nick Nolte, Tim Roth, Bai Ling e Damian Nguyen. Il film è stato nominato per un Amanda Award e un Independent Spirit Award come Migliore sceneggiatura.

Aberdeen (interpretato da Lena Heady, Stellan Skarsgård, Charlotte Rampling e Ian Hart) ha debuttato in concorso a Karlovy Vary, dove Ian Hart ha vinto il premio come Miglior attore. Il film è stato presentato in anteprima americana al Telluride, è stato proiettato a Toronto e ha vinto il premio come Miglior film drammatico all'Hampton International Film Festival. Il film ha vinto diversi premi, tra cui il premio come Miglior attrice al Festival del Cinema Europeo per Lena Headey, una nomination all'European Film Award per Stellan Skarsgård e una Rana di Bronzo al Camerimage per il Direttore della Fotografia, Philip Øgaard.

Zero Kelvin è stato presentato in anteprima al San Sebastian Competition Program nel 1995. Il film è stato premiato con uno Special Jury Prize, ha vinto come Best European Film agli Asta Awards di Copenaghen e come Miglior film ai Norway Amanda Awards.

Il suo adattamento del famoso romanzo norvegese, *Comrade Pedersen*, è stato premiato per la Miglior regia a Montreal nel 2006.

The Last Lieutenant è stato presentato in anteprima al Montreal Film Festival Competition Program nel 1993 e ha vinto numerosi premi, tra cui il Norwegian Amanda Award per Espen Skjønberg, la star del film.

Hans Petter Moland ha diretto il cortometraggio *United We Stand*, che ha vinto il Grand Prix a Clairmont Ferrand. Il corto ha vinto altri 23 premi in tutto il mondo e detiene il record per il maggior numero di premi ricevuti per un'opera norvegese.

Inoltre, Moland ha diretto diverse centinaia di spot pubblicitari. I suoi lavori hanno vinto tutti i premi più importanti, tra cui il Leone d'Oro a Cannes e il Clio Award. Ha anche diretto uno spettacolo teatrale al Norwegian Theatre di Oslo, *Doubt*, di John Patrick Shanley. Nel 2011 ha realizzato il documentario *When Bubbles Burst*.

Hans Petter Moland ha ricevuto il premio culturale norvegese "Arne Skouens Ærespris" (un premio onorario biennale dedicato al leggendario regista Arne

UN UOMO TRANQUILLO

Skouen), e il "Edit Calmars Ærespris og Kritikerprisen" (il Norwegian Critique's Award).

Moland si è formato alla Emerson di Boston e ha vissuto per quasi undici anni negli Stati Uniti, prima di tornare in Norvegia. Attualmente risiede a Oslo.